

OGGETTO DEL MESE

Museo della Scuola

Nr. 51 – marzo 2016

La sfida delle tabelline

Museo della Scuola
Schulmuseum Bolzano
Bozen

Servono ancora le tabelline? A cosa servono?

La sfida di imparare le tabelline è da sempre considerata come un primo passo per combattere l'analfabetismo matematico.

Eminenti studiosi lo confermano, come il matematico Giuseppe Rosolini dell'Università di Genova, che ha di recente dichiarato al giornale *La Repubblica*: "Uno bravo con le tabelline non è necessariamente bravo in matematica, e viceversa. Ma non sapere fare i calcoli elementari è come non sapere mettere insieme le lettere dell'alfabeto, e un poeta che non sa farlo avrà probabilmente difficoltà a scrivere poesie". Gli studenti in Gran Bretagna le devono imparare fino al 12.

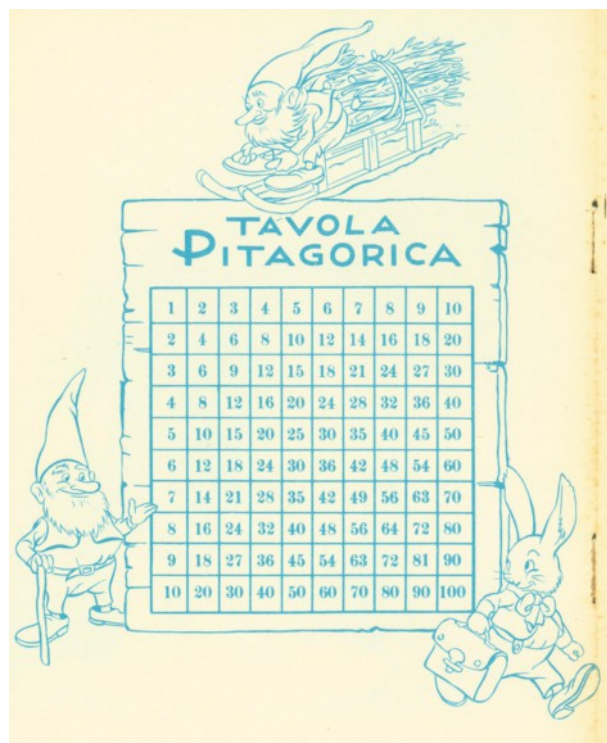


Tavola Pitagorica cilindrica stampata sul retro di un quaderno (collezione Franco Magro)



Tavola Pitagorica cilindrica

Chi non ha avuto un quaderno di scuola con la riproduzione della tavola pitagorica che rappresentava le "tabelline" delle moltiplicazioni che gli alunni dovevano studiare a memoria? A testimonianza della sfida che le tabelline hanno sempre posto agli studenti di ogni epoca si trova nella collezione del Museo della Scuola una tavola pitagorica del tutto particolare, in quanto cilindrica. Il cilindro esterno riporta la firma del (probabile) progettista Felice Zuccalà di Avola.

La tavola pitagorica è composta da due cilindri di cartone, incastrati l'uno nell'altro. Ruotando i cilindri è possibile far comparire i numeri naturali dall'1 al 10 stampati su entrambi, e ottenere magicamente i risultati delle relative moltiplicazioni.

Testo: Sabrina Michielli **Immagini:** Museo della Scuola **Fonti:** La Repubblica, 4/01/2016 pag. 24-25